



L'evento

Torino Design of the City la città disegna il suo futuro

ERICA DI BLASI

Torino torna a disegnare il suo futuro. Conferenze, dibattiti, mostre per immaginare la città che verrà, un posto che, promettono i designer, dovrà essere più accogliente, più integrante, più aperto all'interazione globale. Il design rappresenta per una metropoli una delle chiavi dello sviluppo economico e sociale, oltre a essere un fattore strategico per il futuro delle politiche urbane. Nel 2008 Torino è stata nominata World Design Capital e nel 2014 unica in Italia. È questo il senso di Torino Design of the City 2018, che fa da vetrina internazionale e ne esalta il ruolo. Dal 12 al 21 ottobre sotto la Mole sarà un susseguirsi di eventi, con l'obiettivo di superare i numeri del 2017: una kermesse che ha raccolto 113 appuntamenti, 53 location distribuite in tutta la città, 60 relatori provenienti da 40 Paesi, 170 delegati di World Design Organization e oltre 14mila partecipanti. Il tema di quest'anno è l'accessibilità. «Non si tratta solo di quella fisica – spiega Ruben Abbattista, presidente del Circolo del Design di Torino – il design può servire a garantire anche un'accessibilità culturale. Pensiamo ad esempio all'ambito tecnologico. Lo stesso prodotto, uno smartphone, può essere concepito diversamente a seconda che lo debba usare una persona giovane o anziana». Il design a Torino ha preso sempre più piede. «È una ricchezza. Negli ultimi anni nel capoluogo piemontese sono aumentate le realtà legate a

questo settore: dalle aziende al commercio in senso più ampio. Ci sono associazioni culturali che grazie al design si sono avvicinate di più ai cittadini. Torino è diventata una realtà importante per chi vuole formarsi in questo settore. Le scuole, sia quelle pubbliche, come il Poli, che quelle private, led e laad, attirano ogni anno centinaia di studenti stranieri. In tanti arrivano dall'Oriente dove c'è un interesse crescente per il design». Torino è da sempre una città sensibile al tema dell'accessibilità

culturale, come testimoniano le numerose iniziative realizzate negli anni da musei, teatri, associazioni, enti e istituzioni. Fino al 21 ottobre sarà un susseguirsi di appuntamenti. Tra i tanti si segnala il talk di Ginette Caron nella cornice dei Graphic Days: la designer canadese sarà ospite al Toolbox Coworking (via Agostino da Montefeltro 2) il 12 ottobre alle 16.30 per svelare al pubblico la "catena di montaggio" che si cela dietro ogni progetto di comunicazione per l'architettura, dai primi incontri con il

Dal 12 al 21 ottobre incontri, dibattiti, mostre e concorsi tratteggiano la metropoli che verrà e confermano il ruolo democratico della progettazione

L'esposizione

"I love it", la Cna mette in vetrina le radici e l'evoluzione dei mestieri

Artigianato artistico, design e innovazione, manualità e tecnologia. Un patrimonio tangibile e intangibile (prodotto e saper fare) si incontrano in "I love it – Desing for Heritage", la mostra che si inaugura oggi all'interno di Torino Design of the City 2018. È un'esposizione di prodotti di artigianato di eccellenza dei settori arredo e complementi d'arredo, illuminazione, abbigliamento e accessori. L'obiettivo è testimoniare l'evoluzione della "specie homo faber". La mostra, allestita al Circolo del Design di Torino, è a cura di Cna. È articolata in sezioni tematiche per rappresentare le radici e il futuro di ogni mestiere o prodotto. Gli elementi di arredo dal vintage design allo stile più moderno; la sartoria tradizionale e l'abito destrutturato che risponde alle più moderne tendenze. E ancora, la rivisitazione della mitica poltrona Joe, una vera icona del design mondiale, realizzata dal designer italiani Jonathan De Pas, Donato D'Urbino e Paolo Lomazzi nel 1970, prodotta dall'azienda italiana storica Poltronova, diretta da Roberta Meloni. L'ingresso è libero. La mostra è aperta fino al 9 dicembre. Tra gli espositori figura come ospite d'eccezione Hussain Ali Abbass Harba, l'architetto iracheno che ha dato vita a Joe Bloom, la rivisitazione della mitica poltrona, un grande e accogliente guantone da baseball, a detta sua da troppo tempo abbigliato con il medesimo pellame. Sarà presente al Miao venerdì 13 ottobre, dalle 18 alle 20. Info: 011/19672190. – e.d.b.



L'icona
La poltrona "Joe", icona rivisitata da Hussain Ali Abbass Harba

committente alla consegna del prodotto. Nata e cresciuta in Canada, negli anni 80 Caron ha collaborato con gli studi europei più influenti di design. Ha il suo studio a Milano e tra i suoi clienti vanta Barilla, Prada, Swatch, Benetton e Moleskine. Già oggi e fino al 24 ottobre è possibile visitare la mostra "Collaborazioni circolari", in corso San Maurizio 14/e. L'idea è il riuso delle lastre di caucciù per stampa tipografica. Dal 12 al 21 ottobre poi nelle botteghe di borgata Campidoglio si potranno ammirare 12 creazioni frutto di una rivisitazione in chiave moderna di figurini risalenti agli anni 40-50. La Fondazione per l'architettura, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e il focus group Oat Design, ha bandito un contest internazionale per proporre soluzioni per l'accessibilità universale materiale e immateriale. Entrando più nel vivo, soluzioni capaci di favorire la fruizione degli spazi urbani dei centri storici nell'area metropolitana del capoluogo piemontese e in particolare di due aree, l'asse di via Po di Torino e la salita al Castello nel cuore di Moncalieri. I progetti saranno esposti in due mostre, alla Fondazione Accorsi e all'ex Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Il vincitore sarà proclamato il 18 ottobre alla Fondazione Accorsi, in via Po 55. L'evento clou sarà il forum internazionale sull'accessibilità culturale che si terrà il 16 e il 17 ottobre nell'aula magna della Cavallerizza Reale. Due giorni di confronto a cui parteciperanno esperti e operatori solo per citarne alcuni, per ragionare su cosa significhi per una città pensare e produrre cultura in modo accessibile, mettendo in campo azioni per favorire la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza del pubblico. Il 22 ottobre è prevista poi una discussione pubblica sugli esiti di Spazio neonati, un workshop di progettazione dedicato all'umanizzazione di alcuni ambienti del reparto di Neonatologia Universitaria del Sant'Anna. Info www.torinodesigncity.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA